

ADOLESCENTI E CAMORRA: La via verso il degrado

La realtà di Napoli peggiora sempre di più e a rimetterci sono le persone innocenti

Uno degli elementi che caratterizzano l'adolescenza è la spensieratezza, per cui l'adolescente, lo studente medio, nella maggior parte dei casi non sente l'oppressione camorristica: infatti, leggiamo e sentiamo parlare dei fenomeni criminali maggiori, ma il più delle volte non ne abbiamo una conoscenza diretta. I problemi che i giovani avvertono sono ben altri!

Intorno a noi possiamo osservare evidenti segnali di degrado sociale: bande di giovani e giovanissimi dediti ad atti di teppismo e vandalismo; la presenza di zone fortemente a rischio, caratterizzate dall'impenetrabilità da parte delle istituzioni; la forte carenza, o addirittura mancanza di sicurezza e controlli.

Ormai la violenza è diventata una sorta di routine, gli episodi di delinquenza una normalità.

Un tempo si potevano distinguere facilmente i bravi ragazzi da quelli, per così dire, cattivi. Ora è come se quella linea immaginaria che separava il bene dal male fosse scomparsa per cedere il posto ad uniformità verso il basso, verso il degrado, anche per i ragazzi delle zone culturalmente e socialmente migliori. Questa mescolanza ha dato vita ad una nuova criminalità giovanile fatta di soprusi e prepotenze. Lo stato di abbandono in cui si trovano numerosissimi giovani è una delle cause principali dello sfacelo in cui vive il meridione. La camorra si presenta come un'entità protettiva laddove c'è il disinteresse o l'inefficienza dello stato e della famiglia. Questo dimostra quanto sia importante una repressione più efficace, attiva e funzionante e come siano necessari seri provvedimenti contro il dilagare della camorra. Essa si ramifica ovunque, dalle grandi metropoli alle principali città, dai piccoli centri fino ai più piccoli quartieri. Siamo abituati a vivere in quest'inferno dove il più forte comanda e gli altri obbediscono in silenzio a testa bassa. La camorra è composta da molti clan diversi tra loro, (come il Clan dei Casalesi, Clan Giuliano, Clan di Lauro e molti altri), per tipo di influenza sul territorio, per struttura organizzativa e forza economica. Nascono alleanze fra queste organizzazioni sfociando in contrasti o vere e proprie faide con agguati ed omicidi fino a generare criminalità organizzata.

Tutto ciò è prepotenza, caratterizzata dall'ambiente sociale stesso!

Ogni giorno si sentono e si leggono notizie riguardanti omicidi di vittime innocenti, come Annalisa Durante, ragazza uccisa per caso, durante una sparatoria tra clan, colpita al capo da un proiettile nel 2004 a Forcella, uno dei quartieri più degradati di Napoli.

Bisogna opporsi a tutto ciò, alla malavita!

Un uomo che ha avuto il coraggio di ribellarsi alla Camorra è Roberto Saviano, attraverso il libro "Gomorra" in cui parla della realtà che tutti conosciamo, una realtà fatta di ville sfarzose di boss malavitosi, fatta di una popolazione che non solo è connivente con questa criminalità organizzata, ma addirittura la protegge e ne approva l'operato. L'autore ci racconta di un Sistema che adesci nuove reclute non ancora adolescenti, facendo credere che la loro sia l'unica scelta di vita possibile, di boss-bambini convinti che l'unico modo di morire come un uomo vero, sia quello di morire ammazzati.

Un altro esempio di persona che ha combattuto contro la malavita è Salvatore Cantone, un imprenditore di Pomigliano D'Arco che abbiamo avuto ospite nella nostra scuola e ci ha permesso di ascoltare la sua testimonianza. È riuscito ad affrontare malavitosi che gli chiedevano il pizzo attraverso minacce, grazie all'aiuto delle Forze dell'ordine.

Sappiamo che maturando una coscienza comune, maturando con aiuti concreti da parte dello Stato, possiamo farcela!

Nel suo piccolo, ciascuno e tutti, possiamo manifestare il nostro dissenso alla malavita organizzata, magari attraverso piccoli gesti quotidiani, rifiutando ad esempio l'acquisto di prodotti contraffatti. Non lasciamo che la Camorra o quant'altro decida delle nostre vite! Bisogna imparare a denunciare ogni illegalità, a partire da quelle che sembrano banali.

Rossella D'amore – Alessandra Di Maio – Nadia Ruggiero
2Bcommercio